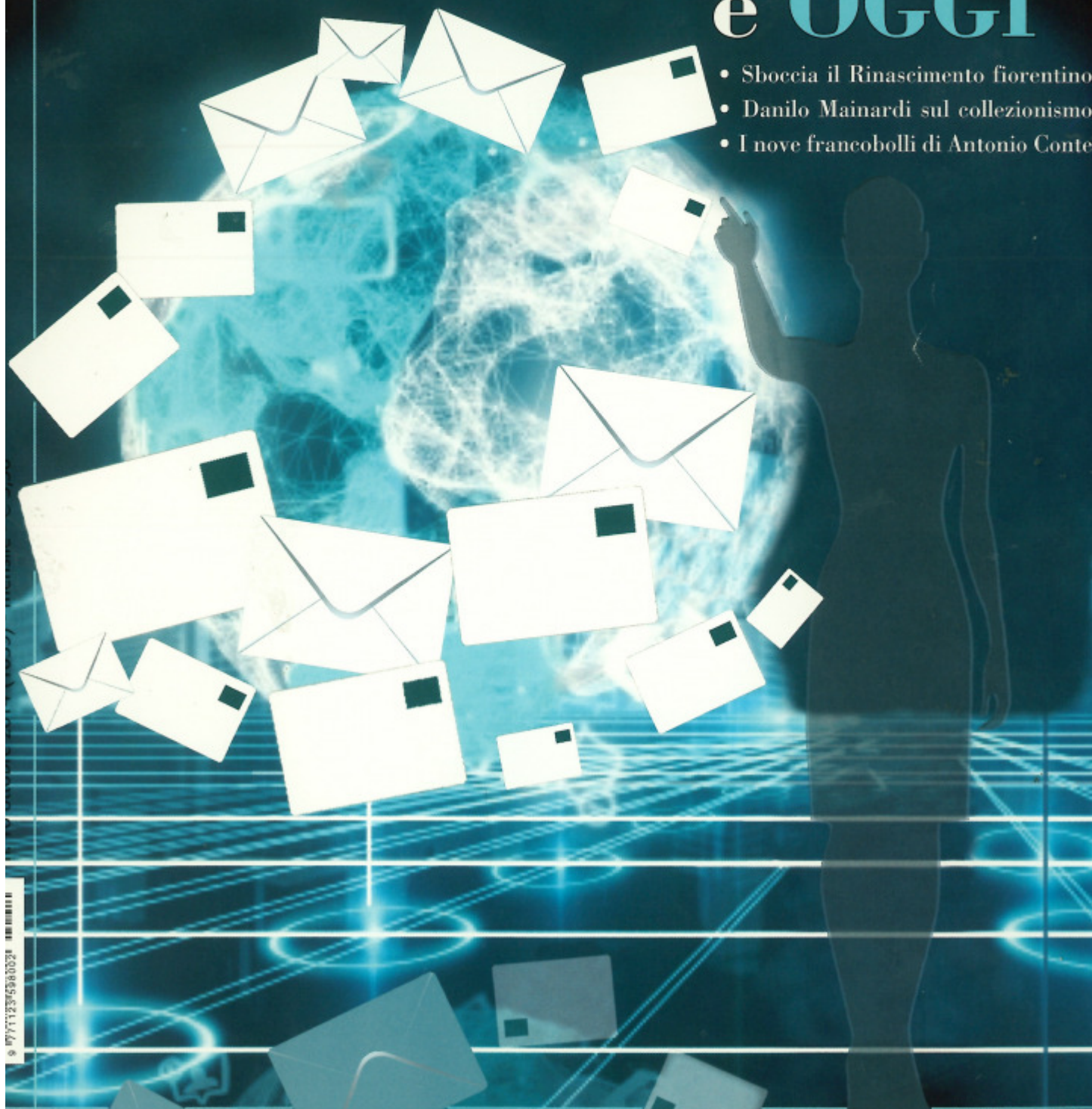


IL COLLEZIONISTA

il mensile di filatelia e filografia

La **POSTA** *del* futuro è **OGGI**

- Sboccia il Rinascimento fiorentino
- Danilo Mainardi sul collezionismo
- I nove francobolli di Antonio Conte





L'Afi compie cento anni ma non si chiamava così



Il nome ufficiale del più antico circolo filatelico romano oggi è Associazione filatelica numismatica italiana Alberto Diena, ma Alberto Diena arrivò solo qualche anno dopo

Il 18 ottobre 1914 nei locali del motoclub Gentlemen di Roma, in via del Babuino 56, si svolgeva la prima assemblea generale dei soci della **Società filatelica italiana**. L'associazione – che riprendeva il nome di un circolo nato nel 1889 e scomparso pochi anni dopo – era stata fondata ufficialmente il 29 giugno grazie all'impegno e alla passione di diciotto filatelisti romani – fra cui **Emilio e Mario Diena, Pio e Pompeo Fabbri** – con lo scopo di proseguire le amichevoli riunioni che avevano preceduto l'allestimento del Congresso filatelico italiano svoltosi a maggio di quell'anno. Nel corso di quella prima assemblea fu approvato lo statuto ed eletto il consiglio direttivo: presidente onorario venne nominato il principe **Alfonso Doria Pamphili**, ma la direzione esecutiva fu attribuita a Emilio Diena, che ricoprì quella carica fino al 1941. Un giornalista salutò così la costituzione dell'associazione: «Finalmente Roma filatelica s'è scossa dal suo letargo!». Fra i primi impegni della nuova società nata alla vigilia dello scoppio della Prima guerra mondiale ci fu

l'organizzazione di un'asta filatelica a favore dei familiari delle vittime del terremoto che aveva colpito Avezzano il 15 gennaio 1915. Dopo il mandato di Diena, la presidenza fu assunta da **Luigi Fournier** e, dal 1944 al 1977, da **Alberto Diena**, che fu l'ultimo presidente della Società filatelica italiana e il primo dell'**Associazione filatelica italiana**, come il sodalizio si ribattezzò, prima di diventare, nel 1970 **Associazione filatelica numismatica italiana Alberto Diena**, pur mantenendo sigla e logo precedenti. Passato il testimone da **Mario Colonnelli** a **Fulvio Zois**, oggi il timone è nelle mani di **Michele Amicarelli**, che può vantare un circolo forte di 250 soci attivi, che si danno appuntamento ogni domenica mattina (in lungotevere Thaon di Revel 3). Fra i servizi offerti, valutazioni di materiale filatelico e numismatico, baratti, abbonamenti alle nuove emissioni, consultazione della biblioteca. Il circolo dispone anche di importanti raccolte di libri, che ampliano e approfondiscono il nucleo iniziale previsto nello statuto da Alberto Diena: i

volumi sono conservati presso la sede del ministero dello Sviluppo economico, all'Eur (viale America 201). L'Afi è inoltre coinvolta nel progetto Filatelia e scuola, collabora attivamente all'organizzazione dei convegni romani e pubblica due uscite annuali del *Notiziario Afi*. Tutte le sue iniziative sono presentate su un sito internet aggiornato (www.afi-roma.it), che, come fiore all'occhiello, vanta il progetto di realizzare un archivio web aperto, contenente rassegne stampa mirate e gli studi dei soci, molti dei quali in progress. L'associazione dà appuntamento per i festeggiamenti del centenario a Romafil.

«Ogni socio sa di dovere qualcosa all'Afi: chi ha semplicemente trovato il francobollo cercato da anni, chi ha appreso la notizia servita a orientare la sua attività filatelica, chi ha arricchito la propria esperienza e conoscenza, chi ha socializzato con nuovi amici collezionisti. Tutta la vita della nostra associazione, infatti, si svolge sotto il segno dell'amicizia, della stima e della fiducia reciproca»

Fulvio Zois
presidente onorario Afi



1-2 Le prime due edizioni delle mostre organizzate dall'Afi, nel 1926 e 1927, in via Margutta: (da sinistra) Alberto Diena, Luigi Fournier, Aristide Garelli, Luglio Sorgoni; Emilio Diena, Mario Sismondo, Pompeo Fabri **3-5** Il presidente in carica, Michele Amicarelli, e la sede attuale

